

Si neri.

viene indicata come un periodo (e le statistiche lo confermerebbero) in cui in Italia si legge di più? La risposta potrebbe essere la seguente: in estate interviene un elemento che si aggiunge agli altri, cioè il tempo. Una maggiore disponibilità di tempo rappresenta un fattore positivo, che spingerebbe ad usare una parte della propria giornata nella nobile attività della lettura.

Quaderni del PLIDA  B2

7 b Il testo continua. Sottolinea il pronome giusto, come nell'esempio.

Ma perché nobile? La risposta a questa antica domanda è in parte ovvia e in parte no. Innanzitutto leggere è diverso dal guardare. Quando una persona si/ci/li guarda intorno non sta (in genere) compiendo particolari sforzi interpretativi. I bambini **che/chi/li** guardano le figure sentono piacere, sono rilassati, e per **loro/noi/me** è facile farla/**lo/ne**. Pensiamo ad esempio alla tv. **Le/Lo/La** guardiamo senza sforzo, è un'attività poco impegnativa **chi vi/che si/con cui ne** può fare anche semiaddormentati. Ma leggere no. La lettura richiede, invece, che le parole **chi/che/a cui** scorrono sotto gli occhi siano interpretate dal cervello ad altissima velocità, e siano trasformate in emozioni: riso, sofferenza, ira, simpatia. Non **si/li/ti** può leggere semiaddormentati. Non avrebbe senso. **Che/Chi/Li** legge elabora queste complesse informazioni senza che **te ci/ce le/se ne** renda conto. **Chi/Che/A cui** legge una storia che **si/lo/gli** appassiona non vede più le parole né le righe, ma percepisce solo l'azione che sta leggendo.

7 c Il testo continua. Inserisci nel testo i **pronomi relativi** della lista, come nell'esempio.

Attenzione! Ci sono tre pronomi in più.

a cui **che** che che che che chi con cui di cui

Oggi si parla tanto di "realtà virtuale". Ma non si pensa mai che la prima "realtà virtuale" è quella che il bambino sperimenta quando legge un romanzo o un fumetto. E la "realtà virtuale" nasce dalla lettura ha anche un grande vantaggio: la comunicazione scritta è per sua natura meno completa di quella visiva. Ad esempio, in una qualunque scena di un film i personaggi vediamo hanno un volto, un corpo, agiscono in un ambiente. Invece nessuna opera letteraria leggiamo può riprodurre sulla pagina la stessa quantità d'informazioni. legge deve completare tutto quello manca con la propria immaginazione. Ecco perché la lettura potenzia la fantasia.

(adattato da www.repubblica.it)

7 d Indica se i **pronomi relativi** sottolineati, estratti dal testo dell'esercizio 7a sono **oggetto** o **soggetto**.

Riga			
4	...ci vuole un impegno <u>che</u> la tv non chiede.	☐ Oggetto	☐ Soggetto
9	...un clima mite <u>in cui</u> prevalgono le belle giornate.	☐ Oggetto	☐ Soggetto
19	Gli stessi, però, <u>che</u> ostacolano la lettura,	☐ Oggetto	☐ Soggetto
20	<u>che</u> invece esige o preferisce silenzio.	☐ Oggetto	☐ Soggetto
24	...inverni dell'Europa del nord <u>che</u> sono accompagnati...	☐ Oggetto	☐ Soggetto
43	...un fattore positivo, <u>che</u> spingerebbe ad usare...	☐ Oggetto	☐ Soggetto